

Il Varese è in crisi

Pubblicato: Domenica 14 Ottobre 2012



Il primo a entrare in sala stampa è **Fabrizio Grillo**, che è stato anche il primo a lasciare il campo di gioco dopo l'espulsione (per doppia ammonizione) per fallo di mano in area. «Il rigore era netto – dice il difensore biancorosso -. E' stato un gesto istintivo e ho preso la palla di mano clamorosamente. Il Sassuolo ha dimostrato di essere squadra cinica e ben organizzata, noi ci abbiamo messo anima e cuore come da Varese. Bisogna superare questo momento che, se vogliamo, possiamo anche definire con la **parola crisi** perciò dobbiamo lavorare come squadra per ritrovare la giusta compattezza. Non ci sono scuse: siamo stati bocciati su due esami, ovvero due scontri diretti. Dispiace essere partiti così bene e ritrovarci oggi in questa situazione. Noi abbiamo una mentalità che è dare tutto, mentalità che ha contraddistinto il Varese l'anno scorso e due anni fa. la partita di oggi non è tutta da buttare, ma quattro gol subito sono quattro gol, duri da mandar giù soprattutto per i nostri tifosi venuti numerosi fino a Modena».

Moris Carrozzieri dice che «il 4 a 0 non è un risultato veritiero perché abbiamo fatto bene nel primo tempo. I colpevoli siamo noi che andiamo in campo, dobbiamo rimboccarci le maniche perché sabato contro lo Spezia abbiamo un solo risultato. L'obiettivo del Varese è salvarsi, infatti abbiamo vinto con tre pretendenti alla salvezza e per farlo questa squadra deve restare concentrata fino alla fine di ogni partita perché solo così porta a casa punti. Il Sassuolo è una squadra, gioca bene, ha buoni giocatori e i risultati si vedono»



Eusebio Di Francesco ammette di «non soffrire di vertigini» perché a lui «piace stare lassù». Naturalmente allude alla classifica che vede gli emiliani saldamente al comando con 22 punti. «Contro il Varese alcune difficoltà iniziali- dice il mister del Sassuolo- ci sono state, però dico sempre che ci sono anche le squadre avversarie e il Varese fino al rigore ha tenuto bene il campo. Sapevo di affrontare una squadra importante e noi abbiamo dimostrato una buona capacità di compattezza fino al 2 a 0, dopo abbiamo dilagato e ho visto quelle giocate che mi piace vedere e che provo in allenamento».

La difesa schierata da Di Francesco è sembrata granitica, solo qualche giocata di Ebagua e Neto è riuscita a impensierirla. «Abbiamo lavorato molto in questo senso perché quando giochi contro giocatori come Ebagua e Neto Pereira, che fanno la differenza da anni in serie B, non puoi sbagliare nulla. Anno speciale? Non ci possiamo nascondere che vincere 8 partite su 9 è un grande inizio».

Il mister del Varese, **Fabrizio Castori (in primo piano nella foto sopra)**, sente aria di **crisi** ma fatica a fare un'analisi critica delle ultime uscite della squadra che ha collezionato un solo punto su dodici a disposizione. «Quattro a zero è un risultato difficile da spiegare – dice Castori – fino al 75' stavamo facendo bene poi il rigore e l'espulsione hanno cambiato la partita. Abbiamo fatto una buona gara, anche se può sembrare un paradosso, visto il risultato. Abbiamo fatto bene con il 4-4-2 sotto il profilo della gestione della partita ho poco o nulla da rimproverare. A caldo si fa fatica a giustificare undici gol presi nelle ultime 4 partite»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it